

Cineweekend goloso tra Thor e «Il passato» di Farhadi

Re dei botteghini nel mondo dove sfiora i 500 milioni di dollari, il dio del tuono Thor torna sul nostro pianeta dove aveva lasciato l'amata scienziata Jane Foster. In **Thor: The Dark World** diretto da Alan Taylor il biondo e muscoloso Chris Hemsworth è costretto ad affrontare la minaccia di Malekith che vuole distruggere i Nove Regni e sprofondare l'universo nell'oscurità. Ma in questo episodio che vede molte epiche battaglie a rubare la scena al protagonista è il fratellastro traditore Loki: quando c'è lui in scena il film acquista fascino e spessore e si arricchisce di sfumature che nessuno degli altri personaggi riesce ad offrire. Da non perdere **Il passato** dell'iraniano Asghar Farhadi che in Francia ha filmato la crisi di

una famiglia problematica alle prese con un divorzio, una nuova unione, turbolenze adolescenziali e il mistero che si cela dietro il tentato suicidio di una donna. Ricco di continui piccoli colpi di scena il film ci tiene con il fiato sospeso fino all'ultimo secondo ribaltando continuamente il punto di vista sulla vicenda e sui personaggi con una sceneggiatura che tutti gli studenti di cinema dovrebbero studiare. Premio a Cannes per la migliore attrice. Ne **Il tocco del peccato**, premiato a Cannes per la sceneggiatura, Jia Zhang-Ke racconta in quattro episodi di cruda lucidità le trasformazioni della Cina moderna tra corruzione, violenza, disagio esistenziale e alienazione sociale. Ne emerge un doloroso atto di accusa contro un pae-

se che calpesta valori tradizionali e morali in nome del denaro che però non riesce a comprare un futuro migliore. Inconsistente invece la commedia romantica **Alla ricerca di Jane** di Jerusha Hess ambientata ad Austenland, una sorta di parco a tema per adulti dedicato al mondo di Jane Austen e rifugio turistico per tutte le fan della scrittrice. Ma tra pizzi, merletti, porcellane e galateo la commedia diventa farsa ed è impossibile appassionarsi ai personaggi e alle loro stucchevoli avventure sentimentali. Dagli schermi della Mostra del Cinema di Venezia arrivano poi due film, **Il terzo tempo** di Enrico Maria Artale e **L'arte della felicità** del fumettista Alessandro Rak. Nel primo, romanzo di formazione, un adolescente ribelle uscito dal

riformatorio trova un'occasione di riscatto grazie alle regole e alla complicità di una squadra di rugby, mentre il cartoon di Rak conduce lo spettatore attraverso le strade

di Napoli a bordo di un taxi dove l'autista, musicista mancato, fa i conti con la morte del fratello, monaco buddista, i fantasmi del passato, dolorose disillusioni, ma non senza un raggio di speranza. Assai deludente infine il primo film da regista dell'attore livornese Paolo Ruffini che in **Fuga di cervelli**, in compagnia di un goliardico gruppo di amici, si trasferisce a Oxford. Ma la sua "rivincita dei nerd", tra le solite gag e stanchi doppi sensi, ne fanno una sorta di **American Pie** all'italiana dalla comicità spenta e banale.

Alessandra De Luca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Thor»

Interessanti anche
«Il tocco del peccato»
e «L'arte della felicità»

